

14^a**domenica ordinaria**

7 luglio 2019

Prima lettura

Is 66,10-14c

Seconda lettura

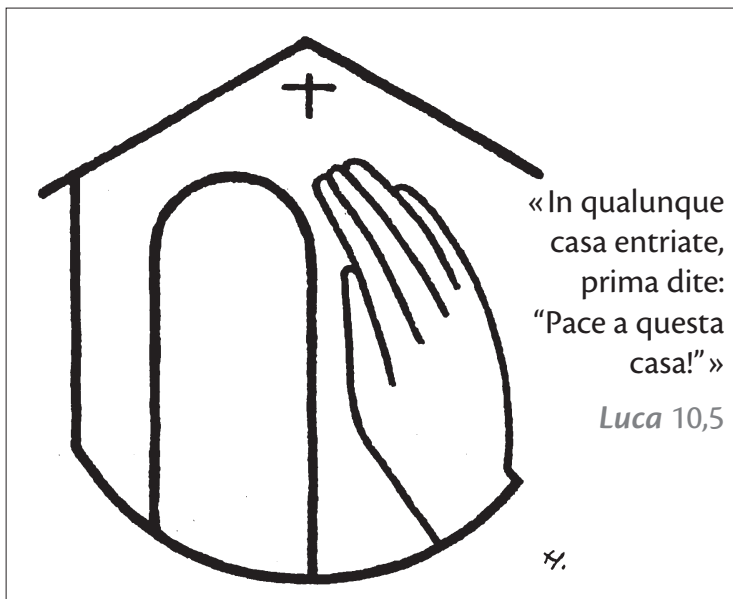
Gal 6,14-18

Vangelo

Lc 10,1-12.17-20

La fede cristiana è essenzialmente missionaria. Ogni cristiano, in forza del battesimo, è chiamato a testimoniare con la vita la propria fedeltà al Vangelo, sulle orme del Maestro, «il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui» (At 10,38).

Il **vangelo di Luca** ricorda che tale missione è rivolta soprattutto ai deboli e agli emarginati di ogni luogo e di ogni tempo: malati, poveri, pec-



catori, uomini e donne oppressi dal Male, che anelano ad una libertà che non possono conquistare da soli. Le sfide che attendono i missionari del Vangelo sono impegnative, spesso al di sopra delle loro capacità.

*Eppure il Signore li invia, esortandoli a non temere e a confidare unicamente in quella grazia che è all'origine della loro vocazione e che proviene unicamente da Dio. Anche se incontreranno rifiuto e opposizione, i missionari non dovranno lasciarsi prendere dallo sconforto, certi che Dio mantiene salde le redini della storia (**prima lettura**). Viceversa, quando sperimenteranno successi, dovranno mantenersi umili, vantandosi solo ed esclusivamente nella croce del Signore Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo è per loro crocifisso e loro per il mondo (**seconda lettura**).*